

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Nome del corso	Comunicazione pubblica ed internazionale <i>modifica di: Comunicazione pubblica ed internazionale (1210540)</i>
Nome inglese	Public and international communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/09/2012
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono:

- possedere le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);
- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore;
- possedere le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono le seguenti competenze:

- conoscenza della lingua inglese fra i requisiti curriculari di accesso;
 - attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, con riferimento anche all'analisi dei media impiegati nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e non profit;
 - attività dedicate all'applicazione dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa, sulle dinamiche di gestione nelle organizzazioni e sulle caratteristiche e stili di comportamento dei pubblici;
 - attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze e delle tecniche del lavoro creativo e di promozione e gestione dei piani di comunicazione integrata.
- I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, aziende e organizzazioni non profit, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere).

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Maggiore coerenza dei piani di studio rispetto agli obiettivi formativi di una Facoltà di Scienze politiche con enfasi particolare sulla comunicazione pubblica e internazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-59 in Comunicazione pubblica ed internazionale, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Guido Stefano Merzoni, delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche, presenta l'offerta didattica predisposta dalla Facoltà, sottolineando due aspetti che più marcatamente ne caratterizzano tutti i Corsi: l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione. Il Dott. Andrea Colombo, in rappresentanza delle agenzie di comunicazione, facendo riferimento agli equivoci creati negli ultimi anni a causa della proliferazione dei corsi universitari sulla comunicazione, ritiene opportuno lo sforzo della Facoltà di Scienze politiche di valorizzare, all'interno dei propri corsi, i temi delle reti, dell'analisi dei contesti, della comunicazione pubblica ed istituzionale, per evitare di creare false illusioni ai futuri laureati. La Dott.ssa Laura Mengoni, Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, ritiene che le Facoltà dovrebbero sforzarsi di moltiplicare le

occasioni in cui gli studenti si mettono concretamente alla prova, come ad esempio nelle esperienze di stage, nei laboratori, nei business game. Il Comitato di consultazione per le discipline politiche e sociali esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La natura interdisciplinare della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore declina la categoria della comunicazione in valenze che si riconducono a tutte le componenti dei fenomeni «politici» sotto i profili di metodo e di merito, che in questo corso di laurea magistrale vengono orientati anche agli aspetti internazionali.

Condizione per fruire di questo corso di laurea magistrale è la formazione già acquisita nell'analisi e nella gestione dei processi comunicativi, formali ed informali, in atto nelle istituzioni, nelle organizzazioni, nella politica, nella società e nell'economia.

Nel corso di laurea magistrale particolare attenzione sarà rivolta: all'analisi dei fenomeni connessi alla comunicazione pubblica di istituzioni, organizzazioni, enti; alle reti e ai processi della comunicazione e dell'informazione, con particolare attenzione agli aspetti europei ed internazionali, anche in considerazione della contemporanea necessità di formare cittadini europei nel contesto della globalizzazione; ai profili politici della comunicazione, sia per il ruolo dei media sia per gli aspetti psico-sociali; alla diffusione, tramite la comunicazione, delle conoscenze in una società cosmopolita ed ai nessi tra consumi e cittadinanza, tematiche che vanno assumendo crescente rilevanza anche per i fenomeni migratori e di globalizzazione in atto.

I laureati magistrali dovranno avere professionalità avanzate per la comunicazione pubblica ed internazionale, anche con riferimento al ruolo delle ICT (Information and Communication Technologies), nell'organizzazione e gestione di unità di relazione con il pubblico presso istituzioni, organizzazioni ed enti europei, nazionali ed internazionali, nella programmazione della comunicazione pubblica e nella connessa gestione delle risorse umane.

Le professionalità avanzate della comunicazione pubblica ed internazionale devono saper operare anche nel campo delle relazioni, sia tra soggetti istituzionali e cittadini, sia tra macro soggetti di mercato (operatori economici, consumatori, utenti, risparmiatori), che dovendo essere improntate ai principi di trasparenza e corretta informazione assumono di per sé rilevanza pubblica. Queste ultime professionalità assumono ulteriore rilevanza anche per il ruolo svolto dalle Autorità indipendenti di regolazione e controllo in Italia ed in Europa.

La formazione di tali professionalità potrà essere orientata anche al fine di meglio posizionare l'Italia nel contesto europeo ed internazionale, di favorire la formazione di una cittadinanza europea, di creare le condizioni per l'inserimento di laureati magistrali italiani in Istituzioni, Enti ed Organizzazioni europee ed internazionali, che hanno notevole e crescente bisogno di soggetti esperti in comunicazione pubblica.

Nelle scelte curriculari si potranno privilegiare singoli aspetti del progetto sopra delineato con lo scopo di formare professionalità nell'analisi, nella progettazione e nella gestione della comunicazione pubblica ed internazionale in contesti pubblici e privati.

Le modalità didattiche per il conseguimento degli obiettivi delineati sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e partecipazione ad altre attività proposte dalla Facoltà. Le forme di verifica previste sono esami orali, scritti o scritti e orali; possono altresì essere previste prove parziali intermedie.

Ulteriori previsioni relative al corso.

Il corso di laurea magistrale ha di norma una durata di ulteriori due anni dopo la laurea e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale. Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Comunicazione pubblica ed internazionale.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro il limite di 40. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono possedere competenze avanzate della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze per analizzare e gestire processi comunicativi ed informativi nelle istituzioni, nelle organizzazioni e nella società, attraverso tecniche sia tradizionali sia multimediali ed info-telematiche.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati e di integrare le conoscenze per formulare giudizi autonomi inquadrando i problemi dal punto di vista interdisciplinare (nell'ambito delle scienze politiche) e approfondendo l'aspetto tematico da un punto di vista più tecnico specifico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere capaci di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi, conclusioni e soluzioni e di interloquire con specialisti e non specialisti.

La capacità di sintesi con l'angolatura delle scienze politiche deve essere un carattere distintivo.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.
Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.
Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono raggiungere le capacità di apprendimento necessarie per elaborare e approfondire le conoscenze in modo autonomo.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.
Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.
Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale sono quelli di una formazione di base interdisciplinare negli ambiti semiotico-linguistico e informatico, socio-medio-logico, dell'analisi e delle metodologie della comunicazione, delle scienze umane ed economico-sociali, delle discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche, oltre che di una conoscenza di base di almeno due lingue della Unione Europea e sono normalmente posseduti dai laureati in una delle seguenti classi (con riferimento alla determinazione delle classi delle lauree universitarie di cui al d.m. 16 marzo 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007 - Supplemento Ordinario n. 153):

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-20 Scienze della comunicazione

L-40 Sociologia

o (con riferimento alla classificazione del d.m. 4 agosto 2000):

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

14 - Classe delle lauree in scienze della comunicazione

36 - Classe delle lauree in scienze sociologiche

Il Consiglio della struttura didattica competente determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.). Saranno comunque predisposte iniziative di orientamento e strumenti di verifica e di autoverifica. In particolare potranno essere previsti colloqui di verifica laddove il curriculum di studi seguito nel corso di laurea presenti significative discrepanze da quelli previsti dai corsi di laurea indicati sopra.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati svolgeranno funzioni di elevata responsabilità nella comunicazione pubblica ed internazionale, nell'organizzazione e gestione di uffici stampa e unità di relazione con il pubblico presso istituzioni, organizzazioni anche del terzo settore e aziende; nella programmazione dei piani di comunicazione istituzionali; nella gestione delle risorse umane di aziende e nella ottimizzazione delle strategie di intervento.

In particolare, nel rispetto di ulteriori eventuali previsioni normative che regolino l'accesso a talune professioni, si prevede che i laureati possano avere sbocchi professionali quali:

- Membri dei corpi legislativi e di governo;
- Dirigenti della pubblica amministrazione per i rapporti con i corpi sociali e con i cittadini;
- Dirigenti di organizzazioni per i rapporti di interesse sovranazionale;
- Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private per le relazioni con il pubblico;
- Dirigenti di organizzazioni del Terzo settore per le relazioni con il pubblico;
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese;
- Dirigenti di aziende editoriali e giornalistiche;
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze sociali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Sociologi - (2.5.3.2.1)
- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	45	45	30
Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	INF/01 Informatica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	20	20	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		65		

Totale Attività Caratterizzanti	65 - 65
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	15	15	12

Totale Attività Affini	15 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		25	25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	40 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/08)

Alcuni settori, già compresi nella attività caratterizzanti, sono previsti anche nelle attività affini ed integrative, perché sono settori scientifico-disciplinari molto ampi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/11/2012